



Raccomandazione del Consiglio
per una governance normativa
agile per guidare l'innovazione

Traduzione non ufficiale

**Strumenti giuridici
dell'OCSE**

Il presente documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Riproduce uno strumento giuridico dell'OCSE e può contenere materiale supplementare. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente documento non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento, così come tutti i dati e tutte le mappe geografiche che esso comprende, non pregiudica lo status o la sovranità su ogni territorio, con riferimento alla delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e alla denominazione di ogni territorio, città o area.

Questo documento è fornito gratuitamente. Può essere riprodotto e distribuito gratuitamente senza richiedere ulteriori permessi, purché non venga alterato in alcun modo. Non può essere venduto.

La presente costituisce una traduzione non ufficiale. Sebbene sia stato assicurato il massimo impegno per garantire la corrispondenza con i testi originali, le uniche versioni ufficiali sono i testi in lingua inglese e francese disponibili sul sito web dell'OCSE : <https://legalinstruments.oecd.org>.

IL CONSIGLIO,

VISTO l'articolo 5 ter) della Convenzione istitutiva dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico del 14 dicembre 1960;

VISTE la raccomandazione del Consiglio sul miglioramento della qualità della regolamentazione governativa [[OECD/LEGAL/0278](#)], la raccomandazione del Consiglio sulla politica e la governance normative [[OECD/LEGAL/0390](#)], la raccomandazione del Consiglio sulle strategie di governo digitale [[OECD/LEGAL/0406](#)], la raccomandazione del Consiglio sul governo aperto [[OECD/LEGAL/0438](#)], la raccomandazione del Consiglio sull'intelligenza artificiale [[OECD/LEGAL/0449](#)], la dichiarazione dell'OCSE sull'innovazione nel settore pubblico [[OECD/LEGAL/0450](#)], e la raccomandazione del Consiglio sull'innovazione responsabile nelle neurotecnologie [[OECD/LEGAL/0457](#)];

RICONOSCENDO che, pur non essendo un fine in sé, l'innovazione può stimolare una crescita più inclusiva e sostenibile, promuovere il benessere, contribuire ad affrontare le sfide sociali e globali, compresi i cambiamenti climatici e altre emergenze ambientali, e favorire la resilienza;

CONSIDERANDO che per realizzare appieno il potenziale dell'innovazione in contesti ad alta incertezza, migliorandone i benefici per le società e affrontandone al contempo i rischi, occorre un cambio di paradigma nella politica e nella governance normative passando ad approcci più agili e lungimiranti;

RICONOSCENDO il ruolo cruciale che l'innovazione riveste per superare le sfide globali come la crisi COVID-19 e che, mentre i danni causati dalla pandemia si attenueranno con il tempo, le tecnologie emergenti saranno in grado di influenzare le società solo negli anni a venire;

RICONOSCENDO che gli ecosistemi dell'innovazione e le relative catene del valore tendono a trascendere i confini nazionali e giurisdizionali e richiedono pertanto approcci di governance concertati;

RICONOSCENDO l'importante contributo che le nuove imprese e gli imprenditori innovativi apportano all'innovazione e la necessità di garantire un contesto normativo che riduca al minimo gli ostacoli alla costituzione di dette imprese e all'accesso ai mercati e alle risorse;

RICONOSCENDO che modelli di governance olistici, aperti, inclusivi, adattativi e meglio coordinati rafforzano la resilienza sistemica consentendo lo sviluppo di una regolamentazione agile e adeguata alle esigenze future che rispetti i diritti fondamentali, i valori democratici e lo Stato di diritto;

RICONOSCENDO che è fondamentale rafforzare la politica e la governance normative per garantire che l'innovazione sia sostenibile e incentrata sull'uomo; che per affrontare le sfide attuali è necessario adeguare la progettazione e l'applicazione degli strumenti di gestione normativa esistenti onde garantirne la costante pertinenza;

RICONOSCENDO che, sebbene le sfide legate all'innovazione richiedano spesso quadri normativi più flessibili, una maggiore flessibilità può portare a una più elevata discrezionalità nel processo decisionale e nei compromessi raggiunti caso per caso, per i quali sarà cruciale ottenere consenso da parte della società dimostrando che gli approcci selezionati sono basati su dati concreti, sono idonei per il futuro e affidabili, anche attraverso un ampio e costante coinvolgimento delle parti interessate del settore pubblico e un attento monitoraggio dei risultati;

RICONOSCENDO che la capacità e le competenze sono fattori chiave per una politica normativa agile e favorevole all'innovazione;

RICONOSCENDO che lo sviluppo di dispositivi istituzionali, di una cultura e di metodi di lavoro adeguati costituisce un prerequisito affinché la politica e la governance normative contribuiscano a orientare l'innovazione su una traiettoria opportuna;

VISTI gli Orientamenti pratici per una governance della regolamentazione agile per guidare l'innovazione (di seguito, gli "orientamenti pratici" [DA COMPLETARE], elaborati dal Comitato per la politica di

regolamentazione al fine di sostenere i membri e i non membri che hanno aderito alla presente raccomandazione (di seguito "gli Aderenti") nell'attuazione della medesima e che possono essere modificati, se del caso, da detto Comitato;

Su proposta del Comitato per la politica di regolamentazione:

I. CONVIENE che, ai fini della presente raccomandazione, sono impiegate le definizioni di seguito illustrate.

- per "**regolamento**" si intende l'insieme di strumenti diversi mediante i quali i governi stabiliscono requisiti per le imprese e i cittadini. Il regolamento comprende tutte le leggi, le ordinanze formali e informali, le norme subordinate, le formalità amministrative e le norme emanate da organismi non governativi o di autoregolamentazione ai quali i governi hanno delegato il potere di regolamentazione;
- per "**strumenti di gestione normativa**" si intendono i diversi strumenti disponibili per attuare la politica normativa e promuovere la qualità della regolamentazione, tra cui, in particolare, la valutazione dell'impatto normativo, l'impegno delle parti interessate e la valutazione ex post;
- per "**politica normativa**" si intende l'insieme di principi, norme, procedure e istituzioni introdotte dal governo allo scopo esplicito di elaborare, amministrare e rivedere la regolamentazione.

II. RACCOMANDA agli Aderenti **di adeguare gli strumenti di gestione normativa per garantire che la regolamentazione sia adatta al futuro:**

1. sviluppando cicli di valutazione normativa più adattativi, iterativi e flessibili, sfruttando al meglio le soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità delle prove;
2. mettendo a punto meccanismi per coinvolgere il pubblico e le parti interessate nel processo di regolamentazione, compresi i cittadini, le piccole e medie imprese (PMI) innovative e le start-up, sin dalle prime fasi e durante l'intero ciclo programmatico, al fine di migliorare la trasparenza, creare fiducia e trarre beneficio dalle diverse competenze;
3. tenendo in considerazione l'ecosistema internazionale dell'innovazione per far leva sugli approcci normativi e fattuali più pertinenti.

III. RACCOMANDA agli Aderenti **di gettare le fondamenta istituzionali per consentire la cooperazione e l'adozione di approcci congiunti sia all'interno delle giurisdizioni che tra le medesime:**

1. rafforzando la cooperazione tra i dipartimenti responsabili dell'elaborazione delle politiche e le agenzie di regolamentazione, nonché tra i livelli di governo nazionali e subnazionali;
2. intensificando la cooperazione normativa bilaterale, regionale e multilaterale per affrontare le implicazioni politiche transfrontaliere dell'innovazione.

IV. RACCOMANDA agli aderenti **di sviluppare quadri di governance per consentire lo sviluppo di una regolamentazione agile e adeguata alle esigenze future:**

1. sviluppando o adattando quadri di governance e approcci normativi in modo da renderli lungimiranti, potenziando la capacità istituzionale e attribuendo, di conseguenza, mandati chiari, elaborando prospettive sistemiche e coordinate per il lungo periodo e un'analisi degli scenari, anticipando e monitorando le implicazioni normative delle innovazioni ad alto impatto e promuovendo l'apprendimento e l'adattamento continui;
2. sviluppando approcci normativi maggiormente orientati ai risultati per consentire all'innovazione di progredire sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dai big data;

3. sfruttando, purché i corrispondenti risultati possano essere adeguatamente monitorati, le opportunità offerte da approcci non giuridicamente vincolanti, in alternativa o a complemento di altri strumenti normativi;
4. favorendo lo svolgimento di più esperimenti, test e prove per stimolare l'innovazione sotto la vigilanza normativa.

V. RACCOMANDA agli Aderenti di **adeguare le strategie e le attività di applicazione della regolamentazione per promuovere la *compliance*, aiutare gli innovatori a orientarsi nel contesto normativo e tutelare il pubblico, anche in diverse giurisdizioni:**

1. adottando approcci reattivi basati sui dati per individuare, valutare e gestire i rischi e rivedere, se del caso, i quadri di governance dei rischi esistenti;
2. integrando le considerazioni relative all'applicazione delle norme nelle proposte legislative e nelle relative valutazioni, laddove opportuno;
3. promuovendo la cooperazione tra le autorità responsabili delle indagini e dell'applicazione dei regolamenti relativi all'innovazione, sia a livello nazionale che, ove praticabile e fattibile, in tutte le giurisdizioni.

VI. INVITA il Segretario generale a divulgare la presente raccomandazione.

VII. INVITA gli Aderenti a divulgare la presente raccomandazione a tutti i livelli di governo.

VIII. INVITA i non Aderenti a tenere debitamente conto della presente raccomandazione e ad aderirvi.

IX. INCARICA il Comitato per la politica di regolamentazione, in consultazione con gli altri Comitati competenti, di:

- a) fungere da forum per lo scambio di informazioni sulle politiche e le esperienze relative all'attuazione della presente raccomandazione, promuovendo il dialogo con le parti interessate, e tra di esse, nonché migliorando la base di conoscenze comprovate sulla governance normativa agile per guidare l'innovazione;
- b) rivedere e aggiornare gli orientamenti pratici nel corso del tempo per garantirne la pertinenza;
- c) sviluppare ulteriori orientamenti e quadri di valutazione per sostenere l'attuazione della presente raccomandazione; e
- d) riesaminare l'attuazione, la divulgazione e la costante pertinenza della presente raccomandazione e riferire in merito al Consiglio al più tardi cinque anni dopo la sua adozione, e successivamente almeno ogni dieci anni.